

RICOSTRUZIONE: NEI CANTIERI 100 AQUILANI SU 420 OPERAI, 96 STRANIERI

2 Febbraio 2016



L'AQUILA - Al 1 febbraio 2016 sono 54 le ditte che hanno fatto richiesta del tesserino identificativo per i loro addetti, per un totale di 420 badge rilasciati a 324 a lavoratori italiani, il 77 per cento, di cui 100 aquilani, e a 96 a lavoratori stranieri, il 23 per cento del totale.

Il dato è stato oggi diffuso dall'assessore alla Ricostruzione Pietro Di Stefano. Un dato parziale, per spiega l'assessore "il numero delle ditte che si è sono dotate del badge è insoddisfacente, tanto da farci riflettere sull'emissione di un provvedimento aggiuntivo, nel quale si prevedranno sanzioni a carico degli inadempienti".

L'obbligo era stato introdotto dalla disposizione sindacale 138 del novembre 2015, riferito sia alle ditte principali che a quelle subappaltatrici, oltre che ai fornitori, reso necessario per il monitoraggio dei flussi di manodopera, esigenza, del resto, emersa nelle riunioni dell'osservatorio appositamente istituito dal Prefetto della provincia dell'Aquila

Sulla base di questi dati molto parziali, comunque si può avere un'idea della composizione del flusso della manodopera impegnata nella ricostruzione.

Nello specifico, dei 324 lavoratori italiani ben 194 sono abruzzesi. Di questi 100 sono aquilani, 45 provengono dalla provincia dell'Aquila, mentre i restanti 49 dalle altre tre provincie abruzzesi.

Fra quelli provenienti da fuori regione, 60 sono del Lazio, 21 della Puglia, 18 della Campania, 12 delle Marche, 7 del Molise, 5 della Sicilia, 3 della Toscana, 2 della Lombardia, uno della Sardegna e uno dell'Umbria.

Per quanto riguarda i 96 lavoratori stranieri, 57 provengono dalla Romania, 15 dalla Macedonia, 12 dall'Albania, 2 dall'Ucraina e uno per ognuna delle seguenti nazioni: India, Repubblica Ceca, Paraguay, Egitto, Senegal, Belgio, Lussemburgo, Spagna, Regno Unito, Venezuela.